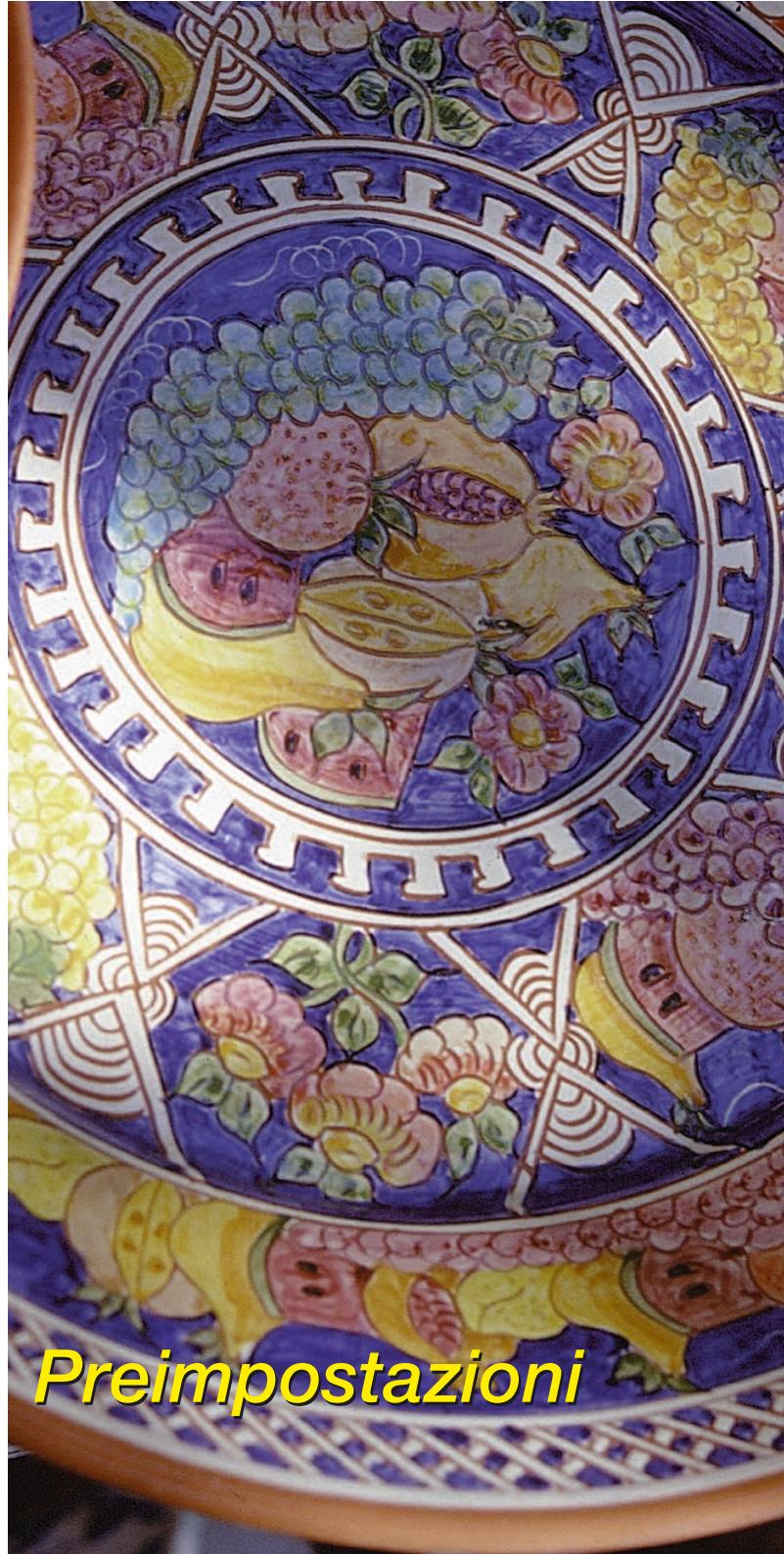


# Capitolo 3 *Preimpostazioni*



## Preimpostazioni

In questo capitolo vengono descritte le diverse opzioni e preimpostazioni (Defaults) che potete usare con SilverFast. Quando effettuate il vostro primo scan controllate l'impostazione dei parametri importanti come, per esempio, la preimpostazione di luce/ombra per l'autoaggiustamento.

<b>3. Preimpostazioni</b>	<b>39-66</b>
Preimpostazioni di <i>SilverFast</i> («Prefs») . . . . .	41-42
Unità di misura cm, pollici, pica, punti, pixel . . . . .	42
Opzioni . . . . .	43-54
Preimpostazioni «Generale» . . . . .	43-46
Preimpostazioni «Auto» . . . . .	47-49
Preimpostazioni «CMS» . . . . .	50-52
Preimpostazioni «Speciale» . . . . .	53-54
Impostazione dei parametri di scansione . . . . .	55-61
Tavola «Generale» . . . . .	55-56
Tavola «Cornice» . . . . .	57-61
Impostazione della dimensione . . . . .	62-63
Cambiamenti di scala proporzionali . . . . .	64
Castello di pixel . . . . .	65
Drag & Drop . . . . .	66
Commutazione dello scanner . . . . .	66

## Preimpostazioni di *SilverFast* («Prefs»)

3



File delle preferenze in Macintosh

In tutti i plugin *SilverFast* versione 5 e successive, all'interno della cartella del programma di elaborazione immagini, viene creata una cartella di nome «SilverFast». Questa cartella contiene ulteriori sottocartelle quali «Previews» (per tutti i dati necessari alle rappresentazioni di anteprima), «Prefs» (per i file delle preferenze), «PPCMYK Profile» (per i profili di separazione) e «Help» (per i documenti PDF di guida e manuale).

*SilverFast* salva tutti i parametri importanti della scansione nei files delle preferenze (files Prefs). Questi files di preimpostazione vengono allocati automaticamente al primo avvio di *SilverFast*.

I seguenti file vengono generati da *SilverFast*.

### 1. File «*SilverFast Prefs*» ( Cartella delle «preferenze»)

In questo file sono salvate le impostazioni fondamentali.

### 2. File «*SilverFast App*» ( Cartella delle «preferenze»)

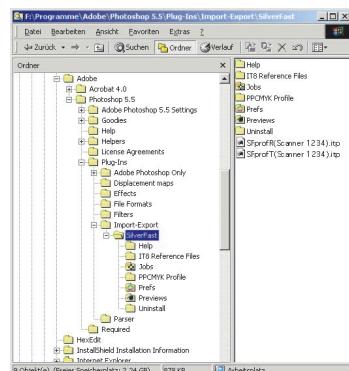
In questo file sono salvate le impostazioni base.

### 3. File «*SilverFast Preview*» ( Cartella delle «preferenze»)

I file di anteprima che vengono installati sono due: uno per l'anteprima di immagini riflettenti (riflessioni) e uno per l'anteprima di trasparenze. Essi vengono generati automaticamente quando l'immagine viene mostrata nel monitor.

### 4. File «*SilverFast Zoom*» ( Cartella delle «anteprima»)

Non appena si imposta un ingrandimento dell'immagine, viene installato il file di zoom in modo da consentire successivamente di passare dalla veduta normale a quella ingrandita (e viceversa). Il file di zoom rimane lo stesso finché non viene effettuato l'ingrandimento di una zona diversa o non si produce un'anteprima completamente nuova.



File delle preferenze in Windows

## 5. File della maschera di contrasto di *SilverFast*

( **Prefs** Cartella delle «anteprima»)

L'anteprima della maschera di contrasto viene generata non appena eseguite un'anteprima nella finestra di dialogo della maschera di contrasto. All'apertura successiva questa anteprima viene automaticamente caricata.

## 6. File di «descreening»/maschera di contrasto di *SilverFast*

( **Prefs** Cartella delle «anteprima»)

Alcuni scanner permettono di eliminare il reticolo di scansione (descreening, letteralmente: eliminazione degli effetti di schermo) e, contemporaneamente, di effettuare un mascheramento del contrasto. Anche in questo caso viene salvata un'immagine di anteprima.

## 7. File di calibrazione di *SilverFast*

( **Prefs** Cartella dei «preferenze»)

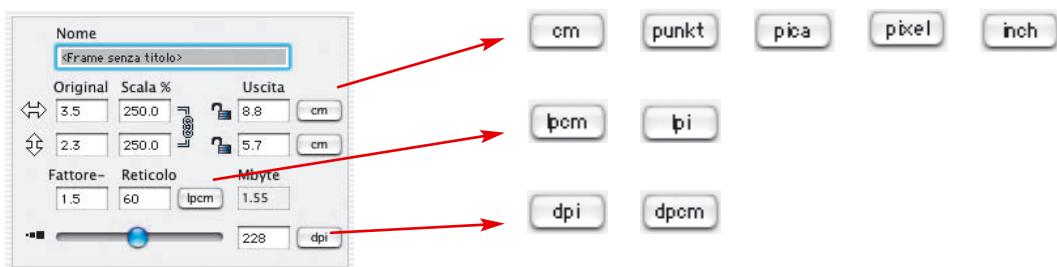
Per la calibrazione IT8 vengono creati (se possibile) sino a due file, uno per le immagini riflettenti e uno per le trasparenze.

## 8. File di *JobManager* di *SilverFast* ( **Jobs** Cartella dei «jobs»)

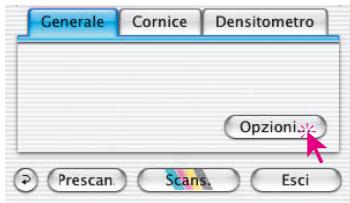
Il *JobManager* di *SilverFast* salva i suoi files nella cartella «Job»

## Unità di misura cm, pollici, pica, punti, pixel

In tutti i Plugin *SilverFast*, con la versione 5, sono a disposizione ancora più unità di misura. Accanto a quelle sinora utilizzate, «cm» e «inch», nella scheda è ora possibile scegliere anche «Pica», «Punti» o «Pixel». Per cambiare l'unità di misura basta cliccare sul corrispondente pulsante.



## Opzioni\*



Prima di cominciare con la scansione vera e propria, si effettuino alcune importanti preimpostazioni alla scheda «Generale» sotto «Opzioni...».

Queste impostazioni, a loro volta, valgono automaticamente per una nuova cornice di scan.



### Attenzione!

I dialoghi di preimpostazione variano a seconda dello scanner, e alcune funzioni sono possibili solo con determinati scanner o con determinati programmi di elaborazione di immagini.

3

## Defaults generali\*



**Tavola «Generale» \***  
A sinistra: *SilverFast Ai*  
A destra: *SilverFast DCPro*

### • Modello cromatico CMY o RGB

Qui si può commutare tra la rappresentazione CMY (scala percentuale) e RGB (scala 0-255) dei colori. Questa impostazione influisce solo sulle modalità di rappresentazione e di calcolo nell'ambito delle operazioni effettuate in SilverFast. La decisione se produrre un file «RGB» o «CMYK» come risultato della scansione finale, deve essere affrontata altrove (vedi «Plug&play CMYK»).

### • Unità di misura

Le unità di misura adottate possono essere commutate tra «cm», «pollici», «pica», «punti» e «pixel».

### • Raggio densitometrico

La superficie cui si riferiscono le misure densitometriche: 1 pixel – 2x2 pixel – 3x3 pixel.

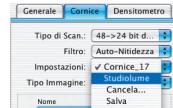


### \*Attenzione!

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

- **Impostazioni standard**

Qui vengono scelte le preimpostazioni fissate in precedenza (con un proprio nome). Queste impostazioni devono essere state salvate sotto «Impostazioni» nel pannello delle cornici. Con il pulsante «Applica» queste nuove impostazioni possono essere subito applicate alla cornice selezionata. Ogni nuova cornice assumerà automaticamente le preimpostazioni assegnate.



- **Parametro opzioni**

Consente di salvare (e di ricaricare) tutte assieme le impostazioni effettuate nell'intero dialogo «Opzioni...». In questo modo vengono messe al sicuro anche le impostazioni salvate nelle schede «Automatico», «CMS» e „Speciale».

Impostazioni che sono state effettuate nell'ambito di determinate condizioni di lavoro, possono essere richiamate, grazie a questa funzione, in modo comodo e sicuro.

- **Interpolazione della risoluzione della scansione**

Scelta del tipo di interpolazione: «Standard» oppure «Anti-Aliased». Con «Anti-Aliased» vengono efficacemente ridotti gli effetti di reticolo altrimenti spesso evidenti.

- **Prescan ad alta risoluzione**

Per aumentare velocità di lavoro con *SilverFast*, si può ora effettuare un prescan la cui risoluzione è sino a otto volte più alta rispetto a quella necessaria per i normali prescan panoramici. Il vantaggio consiste nel fatto che nel effettuare uno zoom



*SilverFast* può utilizzare direttamente dei dati già presenti, senza operare una, altrimenti necessaria, nuova scansione. Per questo motivo la produzione del primo prescan dura un po' di più che di solito. Se lo zoom effettuato si trova nel volume di dati presente, la lente di ingrandimento viene rappresentata in verde.

- **Volume di lavoro**

È possibile assegnare a *SilverFast* un volume di lavoro, una speciale partizione etc., nella quale il programma può depositare files temporanei. Questi files temporanei vengono prodotti p.e. nelle operazioni di scansione in serie. Ad operazione terminata, questi files vengono automaticamente rimossi.

- **Gamma delle gradazioni**

Qui viene stabilita la luminosità generale per i toni medi e per le ombre. Spesso viene usata una gamma di scan da 1,6-1,8. Per le trasparenze la gamma comprende valori più alti (1,8-2,0) che per le immagini riflettenti. Per stabilire con precisione questa gamma, è consigliabile effettuare uno scanning di una scala di grigi e fissarla in modo tale da rendere visibili tutti i toni di grigio.

- **Gamma delle gradazioni per output ***HDR***\***

Nella produzione di dati grezzi a 48 bit i valori di gamma impostati vengono inseriti nei dati quando si seleziona la casella relativa. Una scansione a 48 bit apparirà, in questo caso, opportunamente schiarita.

- **Fattore-Q**

Il fattore-Q è un fattore di qualità per l'immagine. Esso può essere scelto tra 1 e 2,5. Per il calcolo della risoluzione di scan ottimale si faccia riferimento a pagina 143.

- **Riapri *SilverFast* dopo uno scan\* (*SilverFastAi*)**

Normalmente *SilverFast* (usato come Plugin di Photoshop) viene chiuso dopo uno scanning e deve essere avviato nuovamente per lo scanning successivo.

- **Riaprire SF ad elaborazione terminata\* (*SilverFastDC*, *DCPro*, *HDR*)**

Normalmente *SilverFast* (come plug-in per Photoshop) viene chiuso quando la elaborazione di un'immagine viene terminata e deve essere avviato nuovamente per proseguire il lavoro. Questo succede però solo quando si lavora in modalità «Normale» oppure «In serie».

Nelle modalità «... (file)» oppure «In album» *SilverFast* rimane aperto a elaborazione conclusa.



**\*Attenzione!**

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.



## \*Attenzione!

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

3

- **Apertura del VLT in avvio\***

Questa casella va attivata quando si desidera che il VLT (tavolo luminoso virtuale) venga aperto sempre all'avvio di *SilverFastDC*, *DCPro* e *HDR*. Quando la casella è attiva, all'avvio di *SilverFast* viene visualizzato direttamente il VLT e non le finestre principali di dialogo. Queste vengono aperte solo quando la finestra del VLT viene chiusa.

- **Visualizza immagine elaborata\***

(solo *SilverFastDC*, *DCPro*, *HDR* con *SFLauncher*)

Quando si sceglie questa opzione e si lavora in modalità «Normale (file)» o «In serie (file)», l'immagine appena elaborata viene aperta dal «Finder» e, p.e. in Macintosh OSX, visualizzata nell'applicazione di preview.

- **Correzione in tempo reale**

La correzione in tempo reale, che è normalmente attiva per preimpostazione, può qui venire disattivata quando si lavori con computers «vecchi» o comunque poco veloci.

- **Aampiezza di sfumatura della maschera**

Con *SilverFast 6* è possibile impostare una sfumatura dei contorni nelle maschere che vengono tracciate p. e. nella correzione selettiva dei colori. Dove, in precedenza, la definizione di una maschera comportava inevitabilmente una brusca transizione tra i settori interni ed esterni ad essa, si può adesso ottenere una sfumatura e impostarne liberamente la morbidezza.

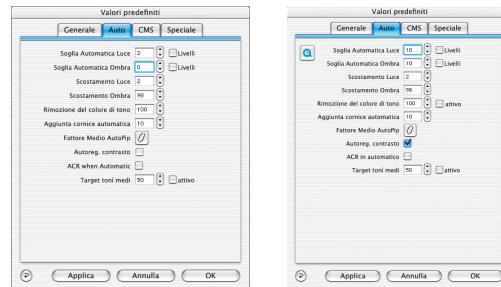
Nell'esempio qui riprodotto si può osservare la differenza tra la vecchia impostazione di una maschera, che corrisponde ora al valore «0,00» del parametro di ampiezza (a sinistra), e la nuova con un valore pari a «0,05» (a destra).



L'effetto conseguente alla modifica del parametro può essere direttamente verificato nella finestra di anteprima cliccando sul pulsante «Applica». Qualora il risultato venga ritenuto soddisfacente, si può chiudere il dialogo «Opzioni...» con «OK».

## Preimpostazioni automatiche\*

**Tavola «Auto» \***  
 A sinistra: SilverFast Ai  
 A destra: SilverFast DCPro



- **Valore di soglia automatico per luci e ombre**

Questo valore definisce la sensibilità per la regolazione automatica (a valori minori corrisponde una sensibilità più alta che a valori maggiori). È consigliato usare valori tra 2 e 12.

Se è stata selezionata l'opzione «Livelli», i valori dati vengono usati come valori assoluti RGB.

**Attenzione!** Si ricordi che, nell'utilizzazione dei valori di soglia, alcuni dettagli nelle zone luminose o nelle ombre possono andare perduti, dato che la funzione automatica tralascia di prendere in considerazione diversi pixel dell'immagine.

- **Luci a %**



Per la funzione luci (pipetta «Imposta luce») il valore percentuale minimo (p.e. 3%).

- **Ombre a %**



Per la funzione ombre (pipetta «imposta ombra») il valore percentuale massimo (p.e. 98%).

- **Rimozione del colore diffuso\***

Qui viene impostata l'intensità con la quale il funzionamento automatico può trascurare eventuali diffusioni di colore nelle luci e nelle ombre. Il valore «100%» comporta che qualsiasi colore diffuso, nelle luci come nelle ombre, viene completamente rimosso.

Tramite la casella «attivo» il funzionamento in automatico viene attivato o disattivato.



**\*Attenzione!**

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

### • Pipetta automatica fattore toni medi

La pipetta automatica per il fattore toni medi determina, in funzionamento automatico, il modo in cui, con l'aiuto della curva di separazione, immagini oscure vengono rese più chiare e viceversa.

Con questi due cursori viene genericamente limitato il «raggio d'azione», la «intensità» dell'automatico immagine. Ad essere influenzato è, in effetti, solo l'intensità dell'intervento automatico sui toni medi di un'immagine:



l'intervento sulle luci e sulle ombre non risente in alcun modo dell'alterazione di questi parametri.

Attraverso il cursore con l'icona «curvatura verso il basso» viene fissata l'intensità dell'abbassamento dei toni medi di un motivo, ovvero deviazione massima di una curva di gradazione verso il basso.

Attraverso il cursore con l'icona «curvatura verso l'alto» viene fissata l'intensità dell'innalzamento dei toni medi di un motivo, ovvero deviazione massima di una curva di gradazione verso l'alto.

**Esempio:** L'automatico immagine interviene nel modo più marcato sui toni medi di un motivo, quando si spostano questi cursori dai valori preimpostati, -30/30, ai valori massimi -100/100. Con queste impostazioni può ben succedere che le alterazioni dei toni medi risultino eccessive e che un motivo venga «ipercorretto». Se, al contrario, questi cursori vengono portati ai valori minimi, -0/0, il funzionamento automatico non può più effettuare alcuna correzione nella regione dei toni medi: la curva di gradazione rimane invariata, quindi «uniforme».

Indipendentemente da queste impostazioni, anche la regolazione automatica del contrasto può contribuire ad alterare la curva di gradazione. Sarebbe qui da controllare se nella versione di *SilverFast* utilizzata, l'impostazione per l'aggiustamento automatico del contrasto (sotto «Opzioni...», scheda di dialogo «Automatico», casella «Contrasto automatico») è attivata oppure no.

Per quanto riguarda i valori numerici che vengono impostati con questi due cursori, si tratta di valori adimensionali. Essi sono una misura dell'intensità degli interventi automatici permessi: il valore «0» sta per «nessuna alterazione»; il valore «100» sta per «alterazione massima».



#### \*Attenzione!

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

- **Riduzione della cornice**

Nel funzionamento automatico vengono fissate le dimensioni della cornice di riferimento per le operazioni di calcolo e di rilevazione del

- **Contrasto automatico\***

Se questo controllo è stato selezionato, nel funzionamento automatico viene incluso anche il rilevamento e l'adattamento del contrasto nell'immagine.

Questa funzione è presente per molti tipi di scanner, ma non sempre attiva per preimpostazione. Con scanner per pellicole, per esempio, essa è nella maggior parte dei casi disattivata. Al contrario, essa è spesso attiva con scanner a superficie piana.

Se il proprio scanner produce immagini con contrasti generalmente troppo forti, allora probabilmente questa opzione è attiva e basterà semplicemente disattivarla per ottenere immagini migliori.

- **Funzionamento automatico in ADF\***

Applicazione dell'autoregolazione dell'immagine per ogni scan (nella acquisizione automatica di una serie di immagini).



**\*Attenzione!**

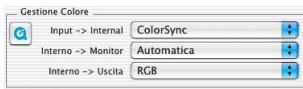
*La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.*

## Preimpostazioni «CMS»\* (Color Management System)

**Tavola «CMS» \***  
A sinistra: *SilverFast Ai*  
A destra: *SilverFast DCPro*



3



### Gestione colore

Qui viene stabilito se e in quale stadio del processo di elaborazione deve essere utilizzata la gestione colori.

- **Scanner CMS > interno\***

Qui si può scegliere la rappresentazione dei colori preferita per la correzione delle deviazioni cromatiche. Si può scegliere tra: «Nessuno», «Utilizza profilo integrato» (solo con *SilverFast HDR, DC, DCPro, PhotoCD*) e calibrazione «ColorSync» (Windows: «ICM»).

- **CMS interno > monitor\***

Qui viene definito l'adattamento tra la gamma dei colori propri di *SilverFast* e quella del monitor. «Nessuno» nel caso che l'utente non necessita di nessuna correzione. L'impostazione «Automatico» serve per utilizzare lo stesso spazio dei colori impostato internamente in Photoshop (Controllate che i profili ICC scelti internamente in *SilverFast* concordino con quelli assegnati nella gamma di colori interna di Photoshop!). «ColorSync» (Windows: «ICM») va scelto quando l'utente intende utilizzare un adattamento interno dei colori in programmi che invece non lo prevedono.

- **CMS Interno > Output\***

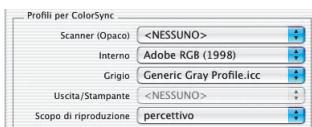
Qui viene scelto il sistema per la produzione della gamma dei colori di output. Scegliete «RGB» se non desiderate alcun adattamento; «ColorSync» (Windows: «ICM»), se desiderate che ColorSync faccia l'adattamento; «Cie LAB», se volete generare



\*Attenzione!

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

una gamma di colori indipendente dal sistema; «P+P CMYK», per utilizzare la separazione qualitativa dei colori propria di *SilverFast* in accordo con la rappresentazione in Photoshop.



## Profilo per ColorSync

Qui viene stabilito il profilo da utilizzare e la fase del processo di elaborazione dei colori nel quale esso viene impiegato.

- **Scanner (Immagine riflettiva)\***

Profilo ColorSync per l'unità riflettente dello scanner.

- **Scanner (Trasparenza)\***

Profilo ColorSync per l'unità trasparente dello scanner.

- **Interno**

Profilo ColorSync per la gamma dei colori interna.

- **Profilo per ColorSync / Grigio**

Quando si effettuano scansioni a scala di grigi, con questo menu è possibile scegliere un opportuno «profilo a scala di grigi» che verrà successivamente integrato anche nel file dell'immagine.

- **Output / Stampante**

Profilo ColorSync per la stampante.

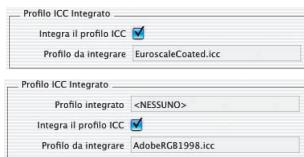
- **Scopo di riproduzione «Rendering Intent»**

Selezione di un «Rendering Intent»: fedele alla percezione naturale, colorimetrico relativo, saturazione, colorimetrico assoluto.



### \*Attenzione!

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.



### Integrazione profili

Sopra: *SilverFast Ai*

Sotto: *SilverFast HDR*

### Profili ICC integrati\*

#### • Integrazione profili ICC\*

Questa opzione rende possibile passare i dati dell'immagine ad una applicazione che esegue un adattamento automatico con il profilo ICC integrato. Se un file TIFF viene generato da *SilverFast*, anche il profilo ICC può essere codificato nei dati TIFF.

In *SilverFast HDR, DC, DCPro, PhotoCD* viene inoltre mostrato un eventuale profilo integrato in precedenza nei dati dell'immagine.

#### • Profilo di calibrazione\*

Il profilo di calibrazione derivato dalla calibrazione IT8. Con questo profilo viene calibrato il dispositivo di input (scanner, camera digitale). Con *SilverFast HDR, DC, DCPro* può essere scelto qui.

### Plug&Play CMYK\*



Qui viene scelta una tabella di separazione o un profilo ICC per la separazione Plug&Play CMYK

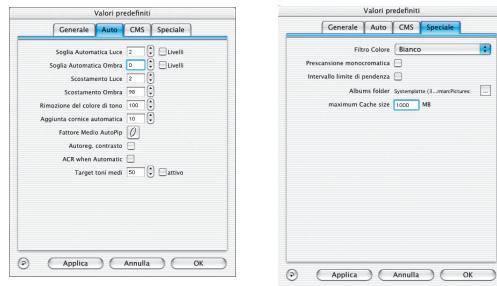


#### \*Attenzione!

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

## Preimpostazioni speciali («Special»)\*

**Tavola «Speciale» \***  
 A sinistra: *SilverFast Ai*  
 A destra: *SilverFast DCP*



- **Reticolo a strisce\***

Formazione del reticolo in una riproduzione a linee.

- **Filtro (Colore neutro)\***

Il colore che lo scanner deve rilevare il un campionamento monocromatico (striscia o scala di grigi). Come colore neutro è possibile\* scegliere tra il bianco, il rosso, il verde e il blu.

Nel caso, per esempio, venga scelto il colore di filtro «rosso», allora, nella scansione, il solo canale cromatico che reagisce agli impulsi luminosi sarà quello del rosso. Zone dell'immagine che presentano questo colore, saranno riprodotte nella digitalizzazione con tonalità che vanno dal bianco alle tonalità di grigio più chiare: quanto più puro e denso è il rosso in un'immagine, tanto più chiara sarà la tonalità di grigio che vi corrisponde.

Quando si imposta il filtro «bianco», nella scansione reagiranno tutti i canali cromatici. La tonalità riprodotta è però il risultato di una media dei tre canali cromatici (rosso, verde, blu).

- **Prescan Monocromatico\***

Se la scansione viene effettuata solo nella modalità a strisce o scale di grigio, attraverso questa opzione si può accelerare il prescan.



**\*Attenzione!**

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

- **Prescan accelerato\***

Modalità accelerata di prescan di qualità inferiore.

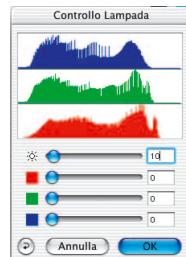
- **Scan accelerato\***

Per lo scanning finale di qualità inferiore.

- **Illuminazione lampada\***

In questa finestra di dialogo è stato aggiunto un nuovo cursore «Esposizione» e una rappresentazione degli istogrammi per l'immagine presente in anteprima.

Il nuovo cursore rende possibile la simulazione dell'aumento o diminuzione dell'illuminazione dello scanner. L'effetto sull'immagine può essere valutato nella finestra di anteprima e anche negli istogrammi.



- **Limita pendenza della curva di gamma\***

Può essere impostato quando sono evidenti forti effetti di disturbo nelle zone di ombra. La pendenza della curva di gamma, particolarmente accentuata nelle zone di ombra, viene ridotta sinché la curva assume un'andamento quasi lineare.

- **Cartella dell'album\***

Qui si può fissare la cartella nella quale gli albums salvano i dati (solo con *SilverFast HDR, DC, DCPro*).

- **Dimensione massima della memoria di cache\***

Offre la possibilità di impostare la dimensione della memoria di cache. Questa impostazione viene utilizzata specialmente in *SilverFast HDR, DC* e *DCPro*, dove la conversione di dati raw può richiedere l'allocazione temporanea di grandi quantità di dati in memoria.



**\*Attenzione!**

La finestra di dialogo delle preimpostazioni varia a seconda dello scanner e alcune caratteristiche sono disponibili solo per certi scanner o certi programmi di elaborazione di immagini.

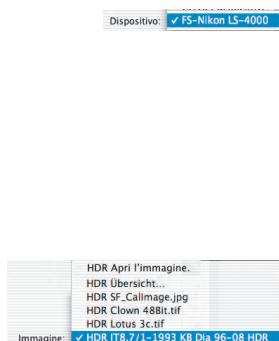
## Impostazione dei parametri di scansione\*

Prima di cominciare con la scansione, si imposti il parametro desiderato nei quadri «Generale» e «Cornice».

### Quadro «Generale»\*



**Tavola «Generale» \***  
A sinistra: *SilverFast Ai*  
A destra: *SilverFast HDR*



#### • Dispositivo\* (*SilverFast Ai*)

Nel caso si disponga di due o più scanner (siano scanner AB e scanner XY) collegati al PC o al Mac, è necessario selezionare uno solo dei dispositivi da utilizzare nell'applicazione.

Diversamente si può ricercare un particolare scanner collegato al bus-system del proprio computer utilizzando la funzione «Cerca dispositivi».

#### • Immagine\* (*SilverFast HDR, DC, DCpro, PhotoCD*)

Viene qui visualizzato il nome del file dell'immagine attualmente caricata e di quelle aperte più di recente.

Attraverso la voce «...carica immagine...», è possibile ricercare e caricare una nuova immagine della cartella.

Con «...panoramica...» viene visualizzato il contenuto dell'intera cartella in una veduta di controllo. Attraverso di essa sarà possibile caricare una o più immagini.

La panoramica può essere avviata anche attraverso l'apposita icona nella barra dei pulsanti verticale che si trova sulla sinistra della finestra di prescan.



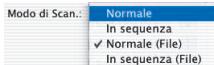
#### \*Attenzione!

I dialoghi possono cambiare a seconda dello scanner e alcune funzioni saranno possibili solo con alcuni tipi di scanner.

3



- **Modalità di scansione\***



Alla voce «Modalità di scansione» si scelga tra «Normale», «Modalità in serie», «Normale (file)» e «Modalità in serie (file)».

Con «Normale» la cornice di scan selezionata viene scannerizzata e il file ottenuto viene subito caricato nel programma di elaborazione immagini.

Con «Modalità in serie» si potranno caricare automaticamente una raccolta di cornici di scan nel programma di elaborazione.

«Normale (file)» consente di scannerizzare la cornice di scan attuale direttamente nel disco rigido.

«Modalità in serie (file)» consente di scannerizzare una raccolta di cornici di scan nel disco rigido.

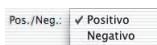
- **Originale\***



Tre tipi di originale possono essere impostati: «Riflettente», «Trasparenza» e «Alimentazione».

«Trasparenza» e «Alimentazione» sono disponibili, p.e. con scanner a superficie piana, solo se la relativa apparecchiatura è presente.

- **Positiv/Negativ\***



Si può scegliere tra positivo e negativo a seconda del tipo di pellicola utilizzata. Con «Negativo» viene avviata la finestra di dialogo *SilverFast NegaFix*.



In scanner il cui hardware è grado di effettuare una conversione negativo-positivo, *SilverFast NegaFix* è disattivato e si può ricorrere alla funzione propria dello scanner attraverso la voce «Neg. diretto».

- **Cornici\***



Attraverso questo menu vengono salvati i singoli parametri di tutte le cornici di scan tracciate insieme alla loro posizione nella finestra di prescan. Collezioni salvate in precedenza, possono essere qui eliminate oppure caricate.

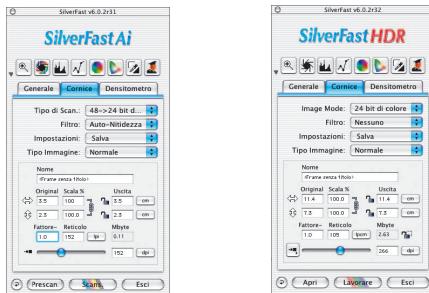


**\*Attenzione!**

I dialoghi possono cambiare a seconda dello scanner e alcune funzioni saranno possibili solo con alcuni tipi di scanner

## Tavola «Cornice»

**Tavola «Cornice» \***  
 A sinistra: *SilverFast Ai*  
 A destra: *SilverFast HDR*



### • **Tipo di scansione\* (SilverFastAi)**

### **Modalità immagine\* (SilverFastHDR, DC, DCpro, PhotoCD)**

Sotto «Tipo di scan» (in *SilverFastAi*, rispettivamente «Modalità immagine» in *SilverFastHDR*, -DC, -PhotoCD, ...) viene selezionata la profondità del colore (in bit) della scansione finale.

La profondità del colore della scansione da produrre viene fissata in base alla profondità del colore interna dello scanner. La profondità di colore interna degli scanner è generalmente di 30 bit (3x10 bit per canale), 36 bit (3x12), o anche di 48 bit (3x16). In seguito, durante l'esecuzione della scansione, questi valori vengono ridotti alla «normale» profondità di 24 bit (3x8). *SilverFastAi* riconosce quale è la profondità di colore interna dello scanner e addatta di conseguenza le possibilità di scelta del menu «Tipo di scan».

La scelta «42 -> 24 bit di colore» significa che lo scanner installato possiede una profondità di colore interna di 42 bit e che, nella scansione, l'immagine viene digitizzata in un file con profondità di colore a 24 bit.

Con «... Scale di grigio» viene digitalizzata un'immagine con toni intermedi nei quali le gradazioni di grigio sono opportunamente fine.

Con «... Striscia» viene prodotta una scansione che consiste solo in pixel neri e bianchi senza alcuna gradazione intermedia del valore tonale.



### \*Attenzione!

*I dialoghi possono cambiare a seconda dello scanner e alcune funzioni saranno possibili solo con alcuni tipi di scanner*

Con *SilverFast Ai* alcuni scanner possono effettuare scansioni con profondità di colore maggiore di 24 bit usando l'intera profondità di colore interna di, per esempio, 36 bit 42 bit o più.

Dato però che i computer possono tener conto solamente di 8 o 16 bit per canale cromatico, il formato di uscita con la profondità maggiore non può superare i 48 bit (3 x16 bit). La differenza che ne risulta nel numero di bit viene «riempita» con zeri.



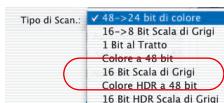
È da tener conto, a questo proposito, che i file a 48 bit di colore hanno dimensioni doppie rispetto a quelli a 24 bit.



In *SilverFast* è possibile produrre questo tipo di formati a 48 bit come **puro formato «dati grezzi» (Raw data)**.

Per fare ciò, si scelga la voce «Colori HDR a 48 bit» oppure «Scala di grigio HDR a 16 bit».

Con questi formati i dati grezzi dello scanner rimangono inalterati e vengono salvati come file TIFF-RGB. Ancora possibili sono le impostazioni per i cambiamenti di scala e per la risoluzione di uscita: tutte le altre funzioni vengono disattivate non appena questo formato viene impostato.



A partire dalla versione 5.5.2 di *SilverFast* è però possibile scegliere il **formato «dati grezzi» mantenendo in aggiunta tutte le normali possibilità di manipolazione** dell'immagine: tutti gli strumenti e funzioni di *SilverFast* rimangono cioè disponibili quando viene selezionata la voce «Colori HDR a48 bit» oppure «Scala di grigio HDR a 16 bit».



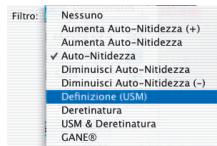
Per ulteriori ragguagli sull'utilità e i vantaggi dell'utilizzazione di dati grezzi si legga il capitolo «Senso e scopo del *JobManager*».



### \*Attenzione!

I dialoghi possono cambiare a seconda dello scanner e alcune funzioni saranno possibili solo con alcuni tipi di scanner

- **Filtro\***



A seconda del tipo di scanner e delle esigenze, si può commutare tra i diversi gradi di mascherazione dei contorni: «Nessuna», «Ridotta ...», «Automatica ...» e «Marcata ...». È anche possibile attivare direttamente il dialogo di «Mascherazione contorni» (USM). In aggiunta sono disponibili le opzioni «Deretinatura» e «Deretinatura & USM».



**Attenzione!** Sulla cornice di scan attiva è possibile applicare un unico filtro. L'effetto di filtri diversi non è additivo!

- **Impostazioni**

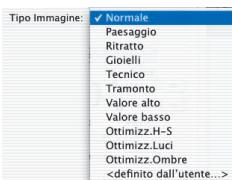
Tutte le impostazioni riguardanti la manipolazione dell'immagine, tranne la posizione della cornice, il nome e la dimensione dell'immagine, possono essere qui salvate o caricate.



**\*Attenzione!**

*I dialoghi possono cambiare a seconda dello scanner e alcune funzioni saranno possibili solo con alcuni tipi di scanner*

### • **Tipo Immagine**



Attraverso la scelta del tipo potete influire sulla regolazione automatica dell'immagine. Sono disponibili le seguenti varianti:

**Normale:** Ha luogo una rimozione del colore diffuso. Luci e ombre vengono regolate.

**Paesaggio:** Aggiustamento dei contorni di contrasto senza rimozione del colore diffuso.

**Ritratto:** Contrasto ridotto senza rimozione del colore diffuso.

**Gioielli:** Aggiustamento del contrasto senza rimozione del colore diffuso.

**Tecnico:** Contrasto più marcato senza rimozione del colore diffuso.

**Tramonto:** Le luci vengono mantenute mentre le ombre vengono ottimizzate (per esempio nel caso di immagini notturne nelle quali sono presenti solo tonalità oscure).

**Valore Alto:** Le ombre vengono mantenute mentre le luci vengono ottimizzate (per esempio per motivi nei quali sono presenti solo tonalità chiare).

**Valore basso:** Vedi all'opzione «Sera».

**Ottimizzazione Luci-Ombre:** Luci e ombre vengono ottimizzate e il colore diffuso viene rimosso.

**Ottimizzazione Luci:** Luci e ombre vengono ottimizzate e il colore diffuso viene rimosso solo nelle zone di luce.

**Ottimizzazione Ombre:** Luci e ombre vengono ottimizzate e il colore diffuso viene rimosso solo nelle zone d'ombra.

**Definizione libera:** per la libera impostazione di parametri di automatico personali.







### Risoluzione di scan (scala 1:1)

SilverFast determina internamente, tramite i fattori di scala e di qualità per l'intera dimensione dell'immagine, la risoluzione corrispondente che viene qui mostrata.

### Come mostrare la risoluzione di scan effettiva

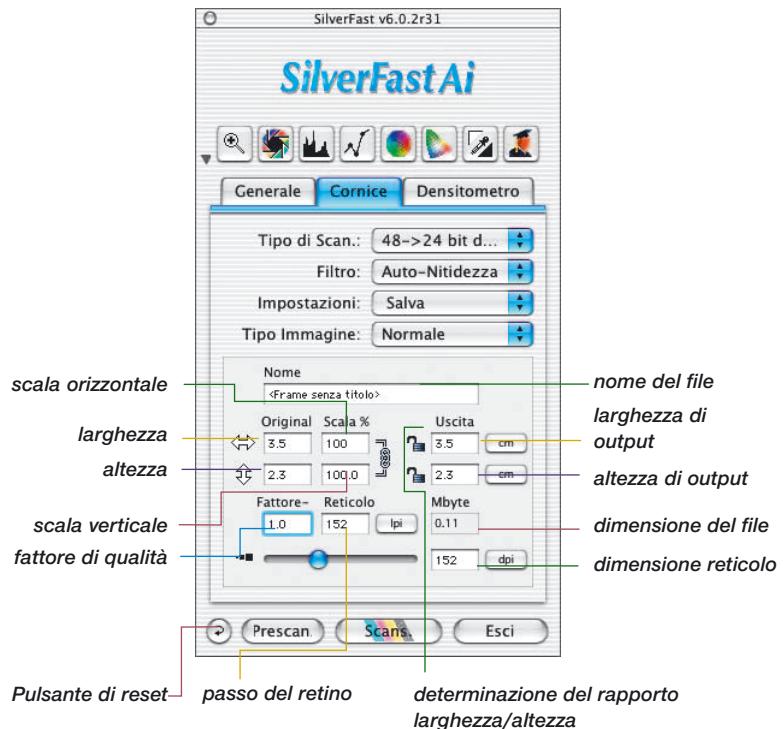
Premendo il tasto «ctrl» SilverFast mostra la risoluzione di scan hardware nel campo edit.

### Come mostrare la risoluzione di scan interpolata

Premendo i tasti «ctrl» e «shift» viene mostrata la risultante risoluzione di scan interpolata.

## Impostazione della dimensione

Tracciando una cornice di scan, nei campi per l'impostazione delle dimensioni vengono automaticamente mostrati i valori relativi ad altezza e larghezza di un originale. A questo punto è necessario solo l'inserimento del fattore di qualità (valore solitamente intorno a 1,5) e le dimensioni di output desiderate: SilverFast calcola automaticamente il fattore di scala e la risoluzione ottimale.

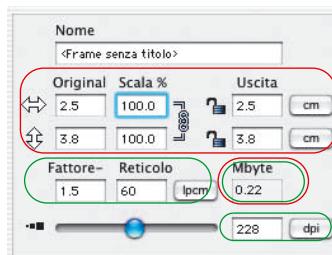


### Versione PC

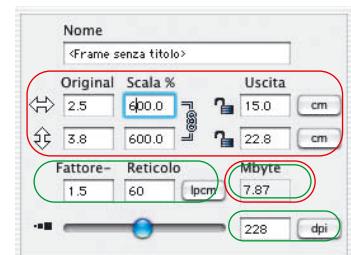
«Ctrl» + «Shift»

## Risoluzione di scan per le immagini riscalate

Con un retino di 152 lpp (60 lpcm) e un fattore di qualità pari a 1,5 risulta, per la riproduzione in scala 1:1, una risoluzione di scan di 228 dpi (90 dpcm). Per il cambiamento di scala 600% viene determinata internamente la risoluzione opportuna.



Risoluzione effettiva con 100%



Risoluzione effettiva con 600%



Risoluzione interna con 100%



Risoluzione interna con 600%

### Come mostrare la risoluzione di scan effettiva

Premendo il tasto «ctrl»

SilverFast mostra la risoluzione di scan hardware nel campo edit.

### Come mostrare la risoluzione di scan interpolata

Premendo i tasti «ctrl» e «shift» viene mostrata la risultante risoluzione di scan interpolata.

Per realizzare un cambiamento di scala irregolare, la linea nera che connette i fattori di scala percentuali orizzontale e verticale deve essere aperta (o chiusa) cliccando con il mouse su di essa.

## Cambiamenti irregolari di scala

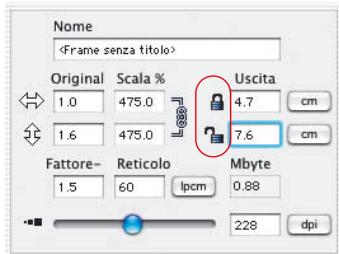
Un'immagine può essere scannerizzata usando una scala orizzontale diversa da quella verticale. Per effettuare un tale cambiamento di scala cliccate sulla linea nera che connette i campi contenenti i fattori (%) di scala orizzontale e verticale. Inserite i fattori di scala desiderati e cliccate nuovamente sulla linea nera.



## Cambiamenti di scala proporzionali

### Cambiamenti di scala proporzionali con mantenimento del rapporto larghezza/altezza di output

Tracciando una cornice di scan, nei campi per l'impostazione delle dimensioni vengono automaticamente mostrati i valori relativi ad altezza e larghezza di un originale. A questo punto è necessario solo l'inserimento del fattore di qualità (valore solitamente intorno a 1,5) e le dimensioni di output desiderate: *SilverFast* calcola automaticamente il fattore di scala e la risoluzione ottimale.



3



### Come fissare larghezza e altezza di output

Per mantenere **altezza e larghezza** insieme (cambiamento di scala proporzionale) entrambi i «catenacci» devono essere chiusi.. Quando portate l'Icona della mano su un angolo della cornice di scan, compare un cursore a croce: così potete ingrandire o ridurre le dimensioni della cornice in modo proporzionale.



### Come fissare larghezza o altezza di output

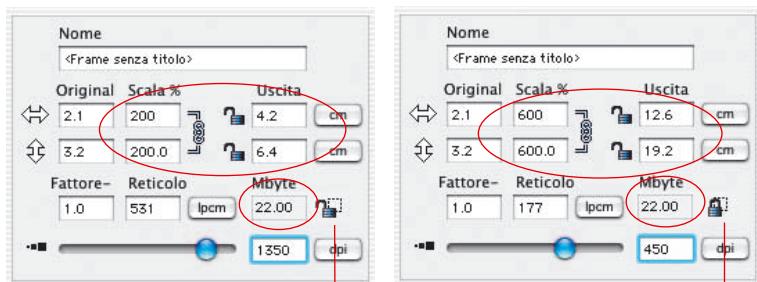
Per mantenere l'altezza oppure la larghezza uno dei «catenacci» deve essere chiuso. Si chiude, per esempio, quello per la larghezza. Quando portate l'Icona della mano su uno dei bordi della cornice di scan, compare un cursore a doppia freccia. Così potete cambiare la larghezza della cornice senza modificare l'altezza di output. Allo stesso modo potete procedere anche con l'altezza della cornice.

**Catenaccio dei pixel\***

Il catenaccio di pixel provvede che nessuna interpolazione con i dati originali abbia luogo.

Si deve innanzitutto caricare un'immagine in *SilverFast...*\*, e quindi chiudere il catenaccio dei pixel. In seguito a ciò, si potranno effettuare tutti i cambiamenti di scala desiderati, senza che la dimensione (in bytes) del file di uscita venga variata. Il numero di pixel dell'immagine viene così mantenuto in modo indipendente dai cambiamenti di dimensione e di scala.

Questo si verifica, però, quando si eviti di modificare il passo di retina o la risoluzione di uscita!

**\*Attenzione!**

Il catenaccio dei pixel è disponibile solo nelle versioni di *SilverFast* che non sono accoppiate a nessun dispositivo, come le versioni «HDR», «DC», «PhotoDC» etc.

## Drag & Drop

In *SilverFast* è adesso possibile effettuare scansioni direttamente per drag&drop.

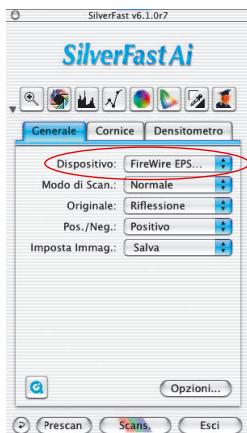
Per fare questo c'è semplicemente bisogno di una cornice di scan già ottimizzata e pronta, di portarla per trascinamento all'interno della finestra di prescan e di lasciare il pulsante del mouse.

Se durante il trascinamento si lascia il pulsante del mouse in corrispondenza di un documento di un'altra applicazione aperto in sottofondo, ad esempio una lettera in Word, allora la scansione «capita» dentro a questo documento.

Con Macintosh lo scan, in caso contrario, va a finire sulla scrivania. Con Windows c'è in ogni caso bisogno di un'applicazione attiva in sottofondo.

La scansione per «Drag & Drop» va subito soggetta a limitazioni quando lo spazio di memoria RAM disponibile è ridotto. Questo tipo di operazione è quindi consigliabile con immagini di piccole dimensioni (dimensioni di file). Inoltre, in questo modo, si possono effettuare solo scansioni in modalità RGB.

## Commutazione dello scanner



La scheda «Generale» nel dialogo principale di *SiverFast* contiene il menu «Dispositivo». In esso vengono elencati tutti i dispositivi trovati collegati al sistema. Questo menu è lo stesso che compare cliccando sulla barra del titolo della finestra di anteprima tenendo premuto il tasto «Ctrl».

**SCSI:** In presenza di dispositivi SCSI viene inoltre visualizzato il numero del bus e l'identificativo (ID) SCSI. Se sono collegati più apparecchi, sarà possibile commutare dall'uno all'altro in modo semplice.

La voce «Cerca dispositivo» offre la possibilità di utilizzare un'apparecchiatura che è stata collegata al sistema dopo il suo avvio e che, per questo motivo, non è presente nella lista.

**USB e FireWire:** La voce «Cerca dispositivo» non è qui presente perché tutti i dispositivi vengono individuati già all'avvio di *SilverFast*.